

Scene horror in cimitero a Pachino: ossa spezzate ai morti? Indaga la Procura

Il riserbo è massimo attorno all'indagine della Procura di Siracusa sul cimitero di Pachino. Bocche cucite su di una delicata vicenda, su cui sta cercando di far luce il pm Bono che ha delegato la Mobile di Siracusa per tutti gli accertamenti del caso.

Dalle poche notizie filtrate, un esposto avrebbe avanzato sospetti su di una macabra pratica in atto presso la camera mortuaria del cimitero, dove sarebbero anche state spezzate le ossa ai defunti pur di farli entrare nelle bare. Secondo l'esposto presentato, parrebbe che in diverse circostanze le bare siano state aperte. Il condizionale è d'obbligo, in attesa dei riscontri avviati per capire quanto eventualmente di vero vi sia in quanto denunciato. Nei giorni scorsi sono comunque state disposte ed effettuate alcune riesumazioni con il medico legale Francesco Coco incaricato degli esami sui resti.

Il movimento di polizia e consulenti della Procura non è passato inosservato ed a Pachino la notizia ha fatto in fretta il giro della cittadina.

foto archivio

Siracusa. Tenta di speronare

i carabinieri, inseguimento nella notte

Nella nottata scorsa i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Siracusa hanno arrestato in flagranza di reato Francesco Pugliara. Il 51enne non si è fermato all'alt intimato durante un controllo su strada. Rapida inversione ad U ed inseguimento ad alta velocità, anche contromano.

Fortunatamente l'ora notturna ha fatto sì che non passassero altri utenti della strada, né pedoni in quel frangente. In pochi minuti l'auto del fuggiasco è stata bloccata ma Pugliara ha tentato comunque di scappare urtando la macchina dei carabinieri con la sua.

E' stato comunque bloccato in tempo e dichiarato in arresto per resistenza a Pubblico Ufficiale e danneggiamento. Il conducente del veicolo, risultato essere sprovvisto di patente dal 2012 in quanto revocata, dopo le formalità di rito è stato sottoposto ai domiciliari in attesa di rito direttissimo.

Siracusa. Rapina la convivente di auto e cellulare: denunciato

Dovrà rispondere di rapina e maltrattamenti un uomo di 36 anni, siracusano. Lo hanno denunciato gli uomini delle Volanti e della Squadra Mobile. Il 36enne si era impossessato dell'auto e del telefono cellulare della sua convivente.

Omicidio La Porta, confermate le condanne: 16 anni per il killer

E' giunto a conclusione il processo a carico dei quattro imputati accusati, in concorso, dell'omicidio dell'operaio floridiano Nicola La Porta, 47 anni, crivellato di piombo nei pressi del cimitero. La Cassazione ha confermato la sentenza della Corte d'Assise di Appello di Catania, che ha inflitto al killer Osvaldo Lopes, successivamente divenuto collaboratore di giustizia, la pena di sedici anni di reclusione; quattordici anni per l'altro collaboratore di giustizia, Salvatore Mollica e alla coppia non pentita – Leonardo Maggiore e Giuseppe Genesisio – la pena di dieci anni e otto mesi di reclusione ciascuno.

I carabinieri di Floridia hanno dato esecuzione all'ordine di carcerazione nei confronti dell'avoiese Giuseppe Genesisio, riconosciuto colpevole di porto abusivo di armi e omicidio doloso in concorso e dovrà scontare in carcere, una pena definitiva e residua di 6 anni e 9 mesi.

I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Siracusa erano riusciti a smascherare l'autore dell'omicidio e i suoi complici arrestandoli a distanza di due settimane dal delitto. Poco dopo aveva iniziato a collaborare il Mollica che, oltre ad ammettere la propria responsabilità, aveva messo con le spalle al muro Osvaldo Lopes, additandolo come l'esecutore materiale dell'uccisione di Nicola La Porta e specificando il ruolo svolto da Genesisio e Maggiore nella fase di preparazione e di esecuzione dell'agguato.

foto: la vittima, Nicola La Porta

Siracusa. Villetta in fiamme a Fontane Bianche, era disabitata

E' di probabile origine dolosa l'incendio che nella notte ha avvolto una villetta a Fontane Bianche, nei pressi di via Bolsena. La costruzione era in stato di abbandono e disabitata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia. Indagini in corso.

Siracusa. Oltre un chilo di droga in casa: ai domiciliari presunto pusher

Oltre un chilo di droga in casa. Gli agenti della Squadra Mobile hanno rinvenuto lo stupefacente nell'abitazione di Francesco Salemi, 50 anni, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio. Nel dettaglio, l'uomo è stato trovato in possesso di 916 grammi di marijuana, parte dei quali suddivisi in dosi pronte allo spaccio, 3 panetti di hashish del peso complessivo di 297 grammi, 35 grammi di cocaina suddivisa in 140 dosi pronte allo spaccio e 75 grammi di sostanza utilizzata per il taglio oltre a bilancini di precisione e materiale per il confezionamento. L'uomo è stato posto agli arresti domiciliari.

Siracusa. Furto in chiesa, ancora alla parrocchia Madre di Dio: un denunciato

Ancora un furto con scasso ai danni della chiesa Madre di Dio, a Siracusa. La parrocchia è stata presa di mira per un colpo – il secondo nel giro di pochi giorni – che ne ha messo adesso a rischio anche la normale attività. Gli agenti delle volanti, con una veloce attività di indagine, sono risaliti ad un giovane di 23 anni attualmente ai domiciliari. In casa aveva alcuni oggetti ecclesiastici della chiesa di viale Santa Panagia. E' stato denunciato per ricettazione.

Ingerisce hashish, bimba di Siracusa ricoverata in prognosi riservata

Una bimba di un anno di Siracusa è in prognosi riservata al Policlinico di Messina. È stata trasferita d'urgenza dopo aver ingerito una piccola quantità di hashish.

A dare l'allarme sono stati i genitori della piccola che intorno all'una di notte hanno chiamato i soccorsi. La piccola è stata trasferita in elisoccorso a Messina.

Non sono chiare le circostanze che hanno portato all'ingerimento del frammento di hashish che si trovava in casa. I carabinieri hanno denunciato i genitori.

Avola. Omicidio Lopiano, disposta la perizia psichiatrica per Lanteri

Perizia psichiatrica per Giuseppe Lanteri, accusato dell'omicidio dell'infermiera Loredana Lopiano, madre dell'ex fidanzata del giovane. La Procura ha accolto l'istanza presentata dall'avvocato difensore di Lanteri, Antonino Campisi, sulla base della documentazione medica depositata, con cui si attesta una patologia epilettica. Il giovane, durante l'interrogatorio di garanzia, ha ammesso le proprie responsabilità senza fornire, tuttavia, elementi utili a ricostruire l'esatta dinamica della tragedia e motivando la lacuna con un presunto "black out". Loredana Lo Piano, originaria di Caltanissetta, infermiera presso il reparto di Oncologia dell'Ospedale Di Maria di Avola è stata assassinata a fine settembre davanti alla propria abitazione.

Siracusa. Scippa donna nell'androne di un palazzo, denunciato

Nell'androne di un edificio di via Luigi Spagna scippa una donna di 74 anni, appropriandosi del suo borsello e del contenuto, poco più di 51 euro. Denunciato un uomo di 40 anni. Sul posto, gli uomini delle Volanti. Il maltolto è stato

successivamente consegnato al legittimo proprietario.